MusicAMA Calabria, a Catanzaro Geppy Gleijeses interpreta un Antonio Barracano di straordinaria intensità

Data: Invalid Date | Autore: Giuseppe Panella



Un uomo, una comunità, un'idea di giustizia.Sono questi gli elementi che danno forma a***Il Sindaco del Rione Sanità***, il capolavoro di**Eduardo De Filippo**, andato in scena ieri sera al**Teatro Comunale di Catanzaro**, per la**49ª edizione di MusicAMA Calabria**. Protagonisti**Geppy Gleijeses**, anche regista dello spettacolo, e**Pino Micol**, interprete del dottor Fabio Della Ragione. Due presenze di grande rilievo per una vicenda nella quale le ragioni dei singoli finiscono spesso per coinvolgere un'intera comunità.

Eduardo e l'attualità di un classico

Eduardocostruisce intorno al Rione Sanità un microcosmo nel quale le vicende private diventano lo specchio di una realtà più ampia. La ricerca di giustizia, il bisogno di protezione e il rapporto tra cittadini e istituzioni sono questioni che continuano a riguardarci da vicino. È proprio questa capacità di parlare ancora al presente a rendere il testo uno dei vertici della drammaturgia italiana.

Barracano, il peso di una giustizia personale

Al centro della storia c'è Antonio Barracano, il "sindaco" a cui gli abitanti del quartiere si rivolgono quando una lite rischia di trasformarsi in qualcosa di più grave. Ascolta, interviene e cerca una

soluzione, cercando di evitare che i conflitti sfocino nella violenza. Attorno a lui si è formato un sistema di rapporti e di regole che gli conferisce un'autorità riconosciuta da tutti.

Barracano è convinto di svolgere una funzione necessaria: dare ascolto a chi non riesce a farsi sentire, e ricomporre situazioni che altrimenti potrebbero precipitare. Crede nello Stato e nella giustizia, ma vede quanto sia difficile, per chi ha bisogno di aiuto, trovare nelle istituzioni una risposta concreta. La sua è una missione nella quale crede profondamente, tanto da farne il centro della propria esistenza.

La prova di Geppy Gleijesesaffronta il personaggio di Antonio Barracano con un coinvolgimento che si avverte in ogni momento della rappresentazione.La sua interpretazione è di grande intensità e spessore: mette in luce la personalità di Barracano, la forza delle sue convinzioni e le contraddizioni di un uomo che ha fatto della propria idea di giustizia una ragione di vita. C'è grande profondità nel modo in cui l'attore napoletano affronta il ruolo, nella capacità di entrare nella complessità di Barracano e di farne emergere tanto la fermezza quanto le fragilità. La sua prova si impone per autorevolezza e coinvolgimento emotivo, confermando una straordinaria maturità interpretativa.

Il confronto con Pino Micol

Accanto a lui,**Pino Micol**dà al dottor Fabio Della Ragione una forte intensità. Il professore, così come viene chiamato da tutti, conosce da vicino Barracano e il mondo che gli ruota intorno; proprio questa familiarità rende più difficile il confronto con le sue scelte. Nel personaggio si fa strada una coscienza critica che mette in discussione quel sistema di mediazioni e di interventi personali, riportando al centro il valore della verità e della responsabilità. Micol affronta il ruolo con misura e profondità, facendo emergere il conflitto di un uomo che deve misurarsi con convinzioni maturate nel tempo. Il confronto con Gleijeses è uno dei momenti più incisivi dello spettacolo: due interpreti di forte personalità, capaci di dare al dialogo una tensione costante.

Una scena essenziale, una casa aperta allo spettatore

La regia di Gleijeses si distingue per la piena comprensione del testo e per la sicurezza con cui ne accompagna lo sviluppo. La scenografia contribuisce a definire il clima dei diversi momenti della vicenda. Nella prima parte, l'ambiente essenziale in cui si svolgono le mediazioni ha un carattere quasi familiare: la casa di Barracano sembra aprirsi allo spettatore, che entra nel vivo degli accadimenti e si ritrova vicino ai personaggi, quasi partecipe dall'interno delle loro discussioni.

Nella scena finale della cena, il lungo tavolo con Barracano al centro e gli altri personaggi disposti ai due lati richiama, nella sua disposizione, la celebre Ultima Cena di Leonardo. L'occasione è quella di un saluto al dottor Della Ragione, in procinto di partire per l'America. Sotto l'apparente serenità del momento conviviale si avverte, tuttavia, una tensione diversa: Barracano ha ancora una questione da risolvere, e sarà proprio attorno a quella tavola che troverà il modo di farlo.

I volti del Rione Sanità

Con una regia attenta e dettagliata Geppy Gleijeses valorizza la scrittura di Eduardo e lascia ad ogni interprete lo spazio necessario per sviluppare i rispettivi personaggi.**Ciro Capano**si distingue per un'interpretazione di forte intensità drammatica. Con lui**Monica Assante di Tatisso**,**Giuseppe Gaudino**,**Irene Grasso**,**Salvatore Felaco**,**Carlo Di Maio**,**Angela Bertamino**,**Pasquale Aprile**,**Demi Licata**,**Carmine Benitozzi**,**Umberto Ranieri**e**Guido Falco**compongono un insieme affiatato, dando voce ai diversi volti del Rione e alle relazioni che ne regolano la vita.

Un finale accolto da un lungo applauso

Il pubblico ha seguito la rappresentazione con grande partecipazione. Al termine, gli applausi sono proseguiti a lungo, per diversi minuti, accompagnando gli interpreti in un saluto caloroso. Un riconoscimento che ha coinvolto tutta la compagnia e ha riservato un’attenzione particolare a Gleijeses e Micol, protagonisti di una serata che ha lasciato un segno evidente nella platea.

Giuseppe Panella

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/musicama-calabria-a-catanzaro-geppy-gleijeses-interpreta-un-antonio-barracano-di-straordinaria-intensit/158638